

## Tutto libri

### Giochi



### I libri animati

**CESENA** - Alla Biblioteca Ragazzi è aperta fino al 31 maggio una mostra dedicata ai libri animati: quei libri munisti di fili, linguette, fastellature, parti ruotanti, che aprendosi mostrano un teatro con veri fondali e vere quinte, e personaggi che eseguono movimenti.

Queste creature ibride, figlie felici del libro e del giocattolo e del teatrino, erano già diffuse nell'Ottocento, e forse possono vantare antenati illustri, su tutto ai testi di astronomia e astrologia del Cinquecento, che inglobavano le erano corredi di mappe planetarie e astrolabi.

Finiti poi nei corredi didattici delle scuole materne, sono stati riscoperti di recente, con intenti più sofisticati, e con soluzioni bizzarre, di grande aiuto alla fantasia infantile.

Della mostra in corso a Cesena da notte il numero d'aprile di un elegante periodico, "Il Titolo, Agenda mensile di cultura e spettacolo", pubblicato da Maggoli Editore via Cirio 5, 47017, Arcevia, accompagna il numero d'aprile un supplemento dedicato alla cucina romagnola e pesarese.



## Una nuova edizione di un gioco classico

# Il topo della Jungla fa scappare anche l'elefante

**L**A Bottega di Mastro Geppetto è un laboratorio artigianale (via San Tommaso 5, Torino) specializzato in giocattoli di legno per l'infanzia; però ha in catalogo anche un buon numero di giochi classici.

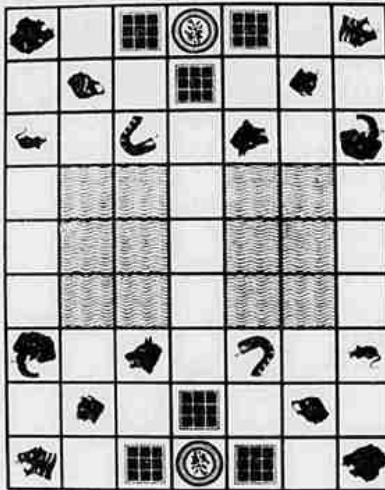
Per giochi classici intendiamo quelli (antichi e esotici) che vanno bene per i bambini come per gli adulti, e che spesso non si riescono a trovare nei negozi, dove invece si trovano sempre tante novità.

I giochi classici sono come i libri classici. A una certa età uno li conosce tutti per nome, se ne è fatto un'idea per sentito dire. Poi prova a giocare davvero, concretamente, e qui ha il piacere di scoprirne ve-

re, fondamentali, piaceri profondi quali le novità non possono dare.

Prendiamo per esempio Jungla. È un gioco su cui mancano notizie. Il Belluna delle nostre bibbie: *Il libro dei giochi da tavolo*, Idea Libri (1979) ne parla come di un gioco cinese di datazione non precisabile.

La Bottega di Mastro Geppetto l'ha realizzato in serigrafia a due colori, rosso e blu, su una tavola di legno bella grande, cm 30x40. Il tavoliere è come mostra l'illustrazione qui accanto.



Nel punti contrassegnati, ciascuno dei due giocatori colloca le pedine dei propri animali, dal più forte, l'Elefante, al più debole, il Topo. L'Elefante li fa scappare tutti, ma il Topo fa scappare l'elefante.

Alcuni animali hanno comportamenti diversificati: il Topo può entrare nei due specchi d'acqua, il Leone e la Tigre possono balzare al di sopra dell'acqua. Il Gatto secondo le regole originali non si comporta in modo particolare; scappa se arriva il cane, e fa scappare il topo. Molti fra i nostri lettori adatteranno vantaggiosamente la regola inventata da due bambini di nostra conoscenza, che hanno molto rispetto per i gatti. Tolgono i gatti dal tavoliere prima che la partita abbia inizio, li mettono ai bordi del campo, in panchina, a far da osservatori.

Alcuni animali hanno comportamenti diversificati: il Topo può entrare nei due specchi d'acqua, il Leone e la Tigre possono balzare al di sopra dell'acqua. Il Gatto secondo le regole originali non si comporta in modo particolare; scappa se arriva il cane, e fa scappare il topo. Molti fra i nostri lettori adatteranno vantaggiosamente la regola inventata da due bambini di nostra conoscenza, che hanno molto rispetto per i gatti. Tolgono i gatti dal tavoliere prima che la partita abbia inizio, li mettono ai bordi del campo, in panchina, a far da osservatori.

Abbiamo le prove che molti fra i nostri lettori venerano i gatti. A loro, nell'inciso del discorso, dedichiamo questi versi: "Il gatto che s'arista / il pelo all'arancio / e / la lingua cartacea / tira sulla zampa / ripiegata nell'ombra, / non conosce nel mare / il gatto dal corpo / di aquala che punta / sarpe e pagari / e / diffida della riva / e / s'accarezza sullo scoglio / di fondo. Li abbiamo letti in un libro di poesie che non è il caso di recitare in questa sede. Carloline di mare di Nico Oregano, appena uscito da Einaudi (pagg. 72, Lire 4000). Ma torniamo a Jungla.

Il meccanismo non è nuovo, direte. Col vostro permesso, che non sia nuovo l'abbiamo già detto noi, prima di voi, definendo questo Jungla un gioco classico.

È un meccanismo simile a quello di un gioco che trovate in tutti i negozi, lo Stratego della Jumbo. Nota bene, Stratego è un buon gioco, ma reca il copyright del 1957. Probabilmente Stratego viene dopo Jungla.

Anzi, quasi certamente Stratego viene dopo Jungla, perché a sua volta ricorda un gioco che a memoria d'uomo si faceva già nell'immediato dopoguerra. Si chiamava *Lotta di Belve ai Tropici*. Il pezzo più forte era il Caricatore, che però veniva vinto dal pezzo più debole, la Mosca tsé-tsé.

Questa stessa nostra impressione l'ha avuta John Jackson, e l'ha espressa (non meno vagamente di

noi), nel suo libro *A Player's Guide to Table Games* (Stackpole Books, Harrisburg in Pennsylvania, 1975).

Qualcuno dei nostri lettori forse ha idee più chiare di quelle che abbiamo noi e John Jackson. Speriamo di ricevere lettere.

Ma lasciamo stare per oggi Stratego e Lotta di Belve ai Tropici e il meccanismo di Jungla in astratto. Tiriamo le conclusioni su questo preciso Jungla qui, il Giungla della Bottega di Mastro Geppetto. Che meriti dobbiamo riconoscere a questi artigiani?

Il merito di aver pubblicato un classico diversamente introvabile in commercio, e il merito di avercene dato un'ottima edizione.

Una ottima edizione di un romanzo o di una sinfonia sapete cos'è. Un'ottima edizione di un gioco classico è questa. Lo diamo non solo la bellezza del tavoliere, ma anche la giusta dimensione, spessore e peso delle pedine. Le si muove sul tavoliere con piacere dei polpastrelli, le si picchia sul tavoliere con piacere dell'udito. (Sapevate che l'uomo ha cinque sensi?)

Infine le regole sono semplicissime, chiarissime. Un bambino di 10 anni impara a giocare a Jungla in tanto che si apparecchia la tavola, e dopo cena comincia a battere i genitori.

Ricordatevi di scriverci, se avete notizie su Stratego e su Lotta di Belve ai Tropici. E scrivetele se conoscete altri editori di giochi classici. Nascosti in qualche angolo d'Italia, ce ne saranno.

**Giampaolo Dossena**

## Indovina che libro è



Iris di simboli che farebbero felice uno psicoanalista, prorompe nell'ennesimo sogno del sottile critico una grande opera della letteratura italiana.

Sapreste dire di quale opera si tratta? La soluzione sul prossimo numero di Tuttolibri.

(Disegnatori Riuniti - Carnevali)

## Un convegno da giocare

In autobus dalla stazione di Arezzo, il convegno si terrà dal 26 al 28 aprile, cioè da giovedì a sabato. Colla l'Autobus da Arezzo arriveranno venerdì a Perugia, Chiusi della Verna si raggiunge, non facilmente.

Enigmistico, che saranno sorteggiate fra gli intervenuti per vedere chi riesce per primo a risolverne tutti gli enigmi.

Il convegno è aperto agli insegnanti di ogni ordine, dalla scuola materna all'Università. È stata concessa l'autorizzazione ministeriale che consente agli insegnanti di usufruire del permesso per motivi di studio previsto dalla legge.

## appuntamento

### Teatro

**Roma** - Nuovo varietà - Sul palcoscenico del Teatro Antepima, al Colosseo, Carlo Croccolo e Piero Castellacci propongono "Oh capitano... è un uomo in mezzo al mare".

**Roma** - Novità di Zavattini - Al Teatro Aurora di via Flaminia Vecchia, il gruppo De Tolis presenta in anteprima "Non libro più discusso di Cesare Zavattini nell'adattamento di Nino De Tolis e Marina Foggi".

**Roma** - Teatro Ragazzi - Alla Sala Trastevere, in circoscrizione Gianicolense, è in corso fino al 31 maggio la rassegna di Teatro ragazzi "I magnifici cinque".

**Milano** - Torna l'Arlecchino - Dopo l'interruzione pasquale, le recite di "Arlecchino servitore di due padroni" riprendono al Lirico venerdì 27 aprile.

**Torino** - Arriva Tartufo - Al Carignano martedì 24 la cooperativa teatro Franco Parenti presenta, per il cartellone dello Stabile, "Il tartufo" di Molière, per la regia di Peter Lotzchak. Al Teatro Alfieri proseguono fino a domenica 29 le recite di "Assa-

sino nella cattedrale", di T. S. Eliot, con Giulio Bosetti, con la regia di Patroni Griffi.

**Portofino** - L'addio della gatta - Martedì prossimo al Centro "Aldo Moro - Cordemans" unica rappresentazione di Carla Gravina e Maria Carolanito ne "La gatta sul tetto che scotta" di Tennessee Williams.

**Reggio Emilia** - Pirandello di Squarizza - Questa sera ultima recita di Paolo Stoppa ne "Il berretto a sonagli" di Pirandello, con la regia di Squarizza.

**Fidenza** - Novità della post-avanguardia - Il gruppo Magazzini Criminali terrà venerdì prossimo a Scandicci la prima dello spettacolo "Genet a Tangeri".

**Bologna** - Nuovi comici - Al Teatro La Sconfitta, Silvio Orlando e Antonio Taluni replicano "Due uomini e un armadio".

**Napoli** - Ibsen con la Kusterman - Al Teatro Assunta proseguono per tutta la prossima settimana le recite di Manuela Kusterman ne "La casa di bambola" di Ibsen, con la regia di Giancarlo Nanni.

**Napoli** - Veneto Teatro - Domani al Politeama terminano le recite de "Lo stragemma dei bellimbusti" con Lando Buzzanca, Carmen Scarpitto e Paola Bononi, spettacolo che dal 24 aprile andrà in scena al Teatro Nazionale di Milano.

**Salerno** - Stagione di prosa - Martedì prossimo al Teatro Augusteo unica rappresentazione dell'allestimento di Gabriele Lavia di "Non si sa come" di Pirandello, con Umberto Orsini.

### Musica

**Roma** - Pasqua del Teatro - Domani sera alle 21, con un concerto dell'Albion Band, offerto in onore degli interpreti della "Pasqua del Teatro", si conclude all'Argentina la manifestazione promossa dal Teatro di Roma d'intesa con tutti i più importanti teatri della capitale.

**Torino** - Musicisti per l'Europa - Quattro concerti di generi diversi al Teatro Nuovo: martedì 25 aprile si esibirà l'Orchestra da camera di Torino con musiche di Corelli, Bottesini e Vivaldi; venerdì 27 suonerà Enrico Rava con la String Band; sab-

bato 28 spettacolo del cantautore Mimmo Locustelli; lunedì 30 concerto per computer "L'arte della memoria" di Nicola Bernardini e Gianni Nebbiosi.

**Venezia** - Incontri musicali - Per i concerti organizzati dalla Associazione culturale italo-tedesca domenica sera alle 21 nella chiesa di S. Stoe suonerà il Krumphorn - Quartet der Cappella Spandovica - con il Berliner Siemens Chor. Mercoledì 25 aprile l'organista Edgar Krapp e domenica 29 l'organista Francesca Fugg suoneranno alla Basilica del Friuli.

**Cortona** - Pasqua musicale - Proseguono fino al primo maggio, per le Vacanze musicali di Pasqua, i corsi di perfezionamento per musicisti diplomati e diplomandi (canto, flauto, chitarra, violoncello e piano).

**Padova** - Patty Pravo in tournée - Giovedì sera a Padova è in programma la terza tappa della tournée di Patty Pravo. Secondo le previsioni, dovrebbe andare avanti fino al 15 giugno.

### Balletto

**Milano** - Balletto alla Scala - Questa sera con Oriella Dorella nei panni di Gelotina si replica il balletto di Nino Rota "La strada". Dopo la "prima" di ieri sera, l'allestimento lirico di Gabriele Lavia de "I lombardi alla prima crociata" sarà ripreso alla Scala il 24 e 26 aprile.

**Verona** - Stagione di primavera - Al Teatro Filarmonico riprendono venerdì 27 aprile le repliche dello spettacolo proposto dal balletto dell'Arena veronese per lo quarto appuntamento della stagione di primavera.

### Cinema

**Roma** - Tutto Brusati - Fino al 6 maggio, l'Auditorium S. Leone Magno ospita la "personale" del regista cinematografico Franco Brusati.

**Milano** - Cinema mercato - Dopodomani, nell'ambito della Fiera campionaria, si conclude il "M/ed", ossia il mercato internazionale del film, dei programmi televisivi e del documentario.

# Preparare i giovani a un mondo senza frontiere.



**I Collegi del Mondo Unito.** I Collegi del Mondo Unito nascono nel 1962 in Gran Bretagna con il Collegio dell'Atlantico. L'iniziativa, grazie al suo chiaro livello, si è estesa e attualmente i Collegi del Mondo Unito sono sei: nel Italia, a Singapore, in Canada, in Svezia, negli Stati Uniti e ora anche in Italia.

**Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.** Nel villaggio di Duino dominato dal famoso castello, vicino a Trieste, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è il primo aperto in una nazione non di lingua inglese.

Scegli perché punto d'incontro della cultura latina, germanica e slava. Duino si calca come rifugio non solo per i Paesi del Mediterraneo e dell'est, ma del

mondo intero. Gli allievi, seguiti da un corpo insegnante internazionale, frequentano corsi di lingua, materie scientifiche e umanistiche, arte e praticano sport, attività culturali e di servizio sociale, sensibili ai problemi della Comunità locale.

Il diploma di baccalureato internazionale, conseguito nei Collegi del Mondo Unito e rilasciato dall'Ufficio del baccalureato internazionale di Ginevra, è riconosciuto da oltre 450 Università di tutto il mondo.

**Le borse di studio.** Al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico

si accede esclusivamente con borsa di studio. Il regolamento stabilisce che gli studenti del terzo anno di qualsiasi scuola media superiore, vengono scelti secondo i meriti, senza tener conto della razza, delle idee politiche e della religione.

Le borse di studio biennali sono offerte da enti pubblici e privati, tranne da aziende e da singoli cittadini. Un giusto significato per creare quel clima di amicizia e di schietta intesa di cui ha tanto bisogno il mondo di oggi per uscire dalla pace.

Il prestigio culturale e internazionale dell'istituzione è sottolineato anche dal consistente intervento finanziario dello Stato italiano e della Regione Friuli-Venezia Giulia, quale contributo alla diffusione della cooperazione per una migliore comprensione tra i popoli.

**COLLEGIO DEL MONDO UNITO dell'ADRIATICO**  
Via Trieste, 29 / 34013 Duino (Trieste)



Passaporto per il mondo.

Su iniziativa della Regione Friuli-Venezia Giulia, in attuazione dell'art. 46 del D.P.M. 6 marzo 1978 n. 102

### La soluzione

### Ditelo con i fiori

Pubblichiamo la soluzione del gioco "Ditelo con i fiori" apparso su Tuttolibri di sabato scorso, a cura di Maria Stella Sernas.

**E. Vittorini:** Il garofano rosso - Le donne di Messina

**F. Pastonchi:** Il mazzo di gelosini - Sul limitare dell'ombra

**U. Eco:** Il nome della rosa - Sviluppo dell'estetica medievale

**S. Quasimodo:** Odore di eucalipto e altri versi - E' subito sera

**H. de Balzac:** Il giglio nella valle - Splendori e miserie delle cortigiane

**A. Dumais:** La signora delle camelle - Francillon

**G. da Verona:** Mimi Bluette, fiore del mio giardino - Sciogli la treccia, M. Maddalena

**R. de Montesquieu:** Festinasse: Orfesse azzurre - Le perle rosse

**M. Bulgakov:** Il Maestro e Margherita - La guardia bianca

**H. Hesse:** Narciso e Boccadoro - Siddhartha

**J. Hadley Chase:** Niente orchidee per Miss Blandish - Victoria

**L. Pirandello:** L'uomo dal fiore in bocca - Enrico IV

**Baronessa Orczy:** La primula rossa - Il ritorno della primula rossa

**E. Scarfoglio:** I papaveri - Il processo di Frine

**C. Isherwood:** La rivoltella del Prater - Addio Berlino

**G. Leopardi:** La Ginestra - Il sabato del villaggio



Illustrazione di Doug Johnson